

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 UNITA' DA ADIBIRSI AL RUOLO DI DIRETTORE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI – AREA ELEVATE PROFESSIONALITA' (CATEGORIA EP) CCNL COMPARTO FUNZIONI CENTRALI (EX ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI) PRESSO L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO.

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento

VISTO l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana, il quale prevede che *“agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 *“Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 *“Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* nonché la Legge Provinciale 23/1990;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti dei portatori di handicap”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174 *“Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”*;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *«Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica»* e *«Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell'amministrazione digitale”* e la deliberazione della Giunta provinciale n. 1278 di data 22 giugno 2012 così come modificata con deliberazione n. 1594 del 2 agosto 2013;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”*;

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” ed, in particolare, l'art. 32;*

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 di “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale della protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020 Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l’attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM) ”;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 luglio 2020, n. 77;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 9 novembre 2021 “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 ed, in particolare, gli articoli 2 e 3;

VISTO Decreto del Presidente della Repubblica del 16.06.2023 - N. 82 “Regolamento recante

modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”.

***VISTA** la Legge 21 giugno 2023, n. 74 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;*

***VISTO** il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto Funzioni Centrali relativo al triennio 2019 – 2021, sottoscritto in data 9 maggio 2022;*

***CONSIDERATO CHE** il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto Funzioni Centrali, relativo al periodo 2019-2021, introduce un nuovo sistema di classificazione del personale (Area degli operatori; Area degli assistenti; Area dei funzionari; Area delle elevate professionalità);*

***VISTA** la legge n. 1395/1923 istitutiva dell’Ordine degli Ingegneri quale Ente di diritto pubblico non economico con finalità statutarie che comprendono la custodia dell’albo, la vigilanza sulla tutela dell’esercizio professionale, le attività formative volte all’aggiornamento professionale degli iscritti e, inoltre, la realizzazione di attività e iniziative culturali per la diffusione della conoscenza della professione, per la sua valorizzazione, salvaguardia e tutela, come bene appartenente all’intera collettività;*

***VISTO** il d.P.R. 5 giugno 2001, n.328, contenente modifiche ed integrazioni della disciplina dei relativi ordinamenti;*

***VISTO** il d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, in attuazione delle previsioni del decreto-legge n. 138 del 2011, regolamento in materia di professioni regolamentate.*

***VISTA** la deliberazione di Consiglio 230609 del 27/03/2023 con la quale è stata determinata la dotazione organica dei ruoli non dirigenziali del personale dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento;*

***VISTA** la deliberazione di Consiglio 221302 del 30/06/2022... con la quale è nominato Presidente dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento l’ing. Silvia Di Rosa;*

***VISTA** la deliberazione di Consiglio del 17 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento a relativo al triennio 2023-2025;*

***VISTA** la deliberazione di Consiglio dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento n. 241409 dd. 05.08.2024, con la quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità da adibirsi al Ruolo di Direttore dell’ordine degli Ingegneri della PAT a tempo indeterminato –area elevate professionalità CCNL comparto funzioni centrali (ex enti pubblici non economici) presso L’ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento*

***RAVVISATA** pertanto la necessità di procedere all’indizione di un concorso pubblico per l’assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 unità da adibirsi al ruolo di Direttore dell’ordine degli Ingegneri della Provincia Di Trento a tempo indeterminato – livello C1 area funzionari CCNL comparto funzioni centrali (ex enti pubblici non economici) presso L’ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento*

***ACCERTATA** la necessaria copertura finanziaria*

DETERMINA

Articolo 1 - Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 1 unità da adibirsi al ruolo di Direttore dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento, da assumersi a tempo pieno e indeterminato, per il profilo professionale area delle elevate professionalità CCNL Comparto Funzioni Centrali presso l'ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento.

La sede di lavoro è stabilita presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento, sito in Trento piazza Santa Maria Maggiore, n. 23.

L'Ordine si riserva comunque la facoltà di non dare seguito alla copertura dei posti qualora i candidati non posseggano la professionalità richiesta.

La figura professionale ricercata svolge principalmente attività di gestione amministrativa, giuridica, istruttoria nel rispetto di procedure e norme interne.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, svolge le seguenti attività:

- dà attuazione alle decisioni del Presidente e del Consiglio dell'Ordine relativamente alla gestione delle risorse umane, tecniche, finanziarie e strumentali;
- interagisce con il segretario per dare seguito alle deliberazioni e alle decisioni consiliari; offre assistenza alle sedute del Consiglio dell'Ordine e cura l'attuazione delle delibere consiliari, coadiuvando il Presidente, i suoi delegati e il Segretario nelle attività istituzionali;
- nell'ambito delle funzioni e dei compiti di sua attribuzione, nonché di quelli assegnatigli, adotta i relativi atti e provvedimenti amministrativi per dare seguito agli impegni di spesa deliberati dal consiglio ;
- cura i contatti con le assicurazioni e fornitori di servizi e segue le relative procedure per l'Ordine;
- formula proposte ed esprime pareri al Consiglio dell'Ordine;
- collabora con il Presidente dell'Ordine, elabora note e comunicazioni specifiche per l'Ordine e lo accompagna ove richiesto in incontri-convegni-conferenze-tavoli tematici;
- segue le procedure pubbliche dirette all'affidamento di incarichi e la legislazione, provinciale e nazionale, sui lavori pubblici, curando i rapporti con gli enti e la predisposizione di note e circolari, partecipando con il Presidente o suo delegato ai lavori del Tavolo Appalti della Provincia Autonoma di Trento;
- fornisce assistenza nelle procedure amministrative dell'Ordine per la vidimazione delle parcelle in base al vigente regolamento di vidima;
- offre supporto giuridico per ogni attività dell'Ordine, predispone la contrattualistica e sovrintende alla fase interna del recupero crediti stragiudiziale;
- gestisce i rapporti con eventuali consulenti esterni incaricati dall'Ordine;
- fornisce consulenze in ambito giuridico nonché previdenziale Inarcassa agli iscritti in qualità di Nodo Periferico;
- collabora quale responsabile amministrativo incaricato con il Presidente del Consiglio di Disciplina e i 5 Collegi di Disciplina Territoriali;
- dirige, gestisce, coordina e controlla l'attività del personale dipendente dell'Ordine inoltre è responsabile del coordinamento del personale direttamente o indirettamente coinvolto nell'attività ordinistica con verifica dell'attuazione di quanto previsto in eventuali

- convenzioni/contratti di collaborazione con soggetti terzi
- provvede alle procedure di assunzione, a quelle delle progressioni funzionali ed economiche, nonché ad ogni modificazione del rapporto di lavoro del personale dipendente non dirigenziale secondo la normativa vigente sulla base delle direttive del Presidente dell'Ordine a seguito di delibera consiliare;
 - effettua le valutazioni del personale dipendente ad ogni fine di legge e della contrattazione collettiva ed integrativa del comparto di applicazione;
 - gestisce le risorse finanziarie e strumentali assegnate agli uffici dell'ente, nonché i rapporti sindacali;
 - ricopre il ruolo di preposto in materia di sicurezza e collabora con l'RSPP per l'applicazione dei protocolli di sicurezza sul lavoro;
 - svolge su incarico del consiglio il ruolo di Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e Trasparenza (RPCT);
 - Svolge il ruolo di RUP per l'acquisizione di servizi e forniture a favore dell'Ordine.

Articolo 2 - Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di uno stato terzo, secondo quanto previsto dall'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
 - b) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - c) per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea sono altresì richiesta la conoscenza adeguata della lingua italiana e il possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani ad eccezione della cittadinanza;
 - d) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - e) idoneità psicofisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale richiesta;
 - f) maggiore età
 - g) non avere riportato condanne penali passate in giudicato e non avere patteggiato la pena su richiesta ex artt. 444 c.p.p. relativamente a reati il cui accertamento impedisce la costituzione di rapporti di lavoro con la Pubblica Amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
 - h) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

- i) per i portatori di disabilità, l'indicazione di eventuale ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché l'eventualità necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove.
- j) possesso dei seguenti titoli di studio
- k) laurea Magistrale (LM), appartenente ad una delle seguenti classi: Scienze dell'economia (LM-56); Scienze economico - aziendali (LM 77) – Giurisprudenza (LMG-01); Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63); Relazioni internazionali (LM-52); Scienza della politica (LM-62); o altra laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) equipollente, secondo l'equiparazione stabilita dalla tabella allegata al D.M. 09/07 /2009 recante "Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi"

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica italiana. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un ateneo italiano ovvero equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it;

- l) avere svolto attività lavorativa con funzioni di coordinamento presso Ordini Professionali o altri enti pubblici o privati (per es. Fondazioni, Associazioni) con esperienza acquisita per almeno un quinquennio;
 - m) è valutato quale titolo di cultura preferenziale: avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense oppure, in alternativa, essere in possesso del certificato di compiuta pratica forense;
 - n) buona conoscenza della lingua inglese;
 - o) buone conoscenze e competenze digitali quanto a pacchetto Office, internet, posta elettronica.
2. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande nonché all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.
 3. I candidati che intendano far valere titoli di preferenza nella nomina devono dichiarare nella domanda di ammissione al concorso il possesso di tali titoli. L'omessa indicazione nella domanda di ammissione al concorso del possesso di eventuali titoli di preferenza, comprovati da idonea documentazione, comporta il mancato riconoscimento del titolo stesso.
 4. Ai candidati è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale e attivo.
 5. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva da parte dell'Ordine di ogni successivo accertamento in ordine ai requisiti prescritti nonché di disporre l'esclusione dal concorso del candidato risultato in difetto degli stessi.

Articolo 3 - Contenuto, modalità e termini di presentazione della domanda

1. Così come previsto dal decreto-legge n. 80/2021 (convertito con la legge n. 113 del 6 agosto 2021), il presente Bando sarà pubblicato sul portale unico di reclutamento “inPA” e sul sito istituzionale dell’Ordine degli Ingegneri di Trento <https://trento.ordineingegneri.it> .
2. La domanda di partecipazione al concorso dovrà avvenire in via telematica, con accesso mediante i sistemi di identificazione SPID (sistema pubblico di identità digitale), CIE (carta di identità elettronica) e CNS (carta nazionale dei servizi) e compilazione del format candidatura sul Portale di reclutamento “inPA” all’indirizzo www.inpa.gov.it .
3. Per la partecipazione al concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo PEC intestato allo stesso.
4. Dopo l’accesso, nella sezione Curriculum occorrerà inserire nelle varie schede proposte tutte le informazioni obbligatorie e facoltative, concernenti le informazioni personali, eventuali titoli di preferenza, oltre alle informazioni normalmente incluse nel curriculum vitae, quali titoli di studio, esperienze lavorative pregresse, competenze possedute. Le informazioni inserite saranno automaticamente riportate al momento della presentazione di una domanda di partecipazione tramite il portale stesso. Per presentare la domanda di partecipazione al presente concorso, nella sezione “Elenco concorsi” occorre ricercare il presente bando e premere su “Presenta una domanda su questa procedura”, nella sezione “Le mie domande” si troverà poi la bozza di domanda, che si potrà completare anche successivamente. È possibile annullare la domanda di partecipazione (candidatura) non ancora inviata e non ricevere ulteriori comunicazioni relative al concorso in oggetto selezionando il pulsante "Annulla Domanda" all'interno della sezione “Verifica e invio”. Verranno prese in considerazione dall’Ordine solo le domande di partecipazione concluse nella procedura online entro il termine di scadenza. Le domande di partecipazione compilate solo parzialmente e non concluse non saranno ritenute valide ai fini dell’ammissione. Dopo aver completato tutte le sezioni, inserendo tutti i dati richiesti in conformità al presente bando e quelli che si ritiene di inserire, oltre agli allegati, è necessario inviare la domanda mediante il bottone “Conferma e Invia” nella sezione “Verifica e invio”. Una volta completata la procedura di invio, si riceverà un’e-mail di conferma che si invita a conservare, fungendo da ricevuta; in caso di mancata ricezione, si raccomanda di utilizzare un indirizzo mail funzionante e di controllare anche la cartella di Spam o Posta indesiderata. La domanda di partecipazione presentata con tale modalità telematica ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Alla domanda di partecipazione sarà attribuito un codice univoco identificativo associato alla singola candidatura. Tale codice sarà utilizzato dall’Ordine per tutte le comunicazioni e pubblicazioni relative alla procedura di concorso. Il termine fissato per la presentazione delle domande deve intendersi perentorio. Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda, il portale non permetterà più l’accesso alla procedura di invio della domanda. In caso di malfunzionamento del servizio telematico, come pure per eventuali altri disagi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, l’Ordine non si assume alcuna responsabilità in merito, ma provvederà ad una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. L’Amministrazione non assume

alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda. La mancata candidatura secondo i termini e le modalità precedentemente indicate, comporta la non ammissione/esclusione del candidato dalla procedura di concorso.

5. La presentazione delle domande deve avvenire **entro il termine** perentorio di 11 giorni dalla pubblicazione sul portale (fa fede la data di scadenza indicata sul portale <https://www.inpa.gov.it/> relativa al presente bando di concorso).
6. Spirato il termine di cui al precedente punto il Portale non consentirà più l'accesso alla procedura di reclutamento.
7. Il candidato al termine della procedura di invio della domanda sul Portale "inPA" potrà scaricare l'apposita ricevuta attestante la data di presentazione della stessa. Nel caso in cui la stessa domanda venga presentata più volte si terrà conto esclusivamente della domanda presentata cronologicamente per ultima, con inefficacia automatica delle precedenti.
8. La mancanza dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2 determina l'esclusione del candidato dal concorso.
9. Ogni variazione delle informazioni/dati contenuti nella domanda di partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC ordine.trento@ingpec.eu
10. Sono accettate esclusivamente le domande inviate con le modalità disciplinate dal presente bando e nei termini in esso previsti.
11. In caso di accertato malfunzionamento del Portale il termine di presentazione delle domande è prorogato per una durata corrispondente a quella della durata di detto malfunzionamento. Al verificarsi di predetto malfunzionamento l'Ordine pubblicherà sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento l'avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Articolo 4 - Contenuto della domanda di partecipazione

1. Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:
 - a) il cognome e nome,
 - b) il luogo e la data di nascita, il codice fiscale;
 - c) l'indirizzo di residenza e di domicilio;
 - d) il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata alla quale ogni comunicazione le sarà inviata;
 - e) il possesso della cittadinanza italiana e il godimento dei diritti civili e politici, oppure della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, del godimento dei diritti civili e politici in tale Stato;
 - f) l'adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - g) la titolarità del diritto di elettorato politico attivo;
 - h) Comune nelle cui liste elettorali il candidato + iscritto o lo Stato di appartenenza o provenienza;
 - i) la regolare posizione nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;



- j) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato e di non avere patteggiato la pena su richiesta ex artt. 444 c.p.p. relativamente a reati il cui accertamento impedisce la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione; relativamente a tali reati dovranno essere menzionati le eventuali condanne penali non passate in giudicato. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- k) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- l) l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale richiesta;
- m) di essere in possesso dei titoli di cui all'art. 2 lett. i - Laurea Magistrale - dando puntuale indicazione del titolo di studio conseguito, della data del conseguimento del voto riportato e dell'Ente che lo ha rilasciato; nonché della conoscenza di almeno una lingua straniera dando puntuale indicazione del livello conseguito, della data del conseguimento del titolo e dell'Istituto che lo ha rilasciato;
- n) di essere in possesso di comprovata esperienza professionale con funzioni di coordinamento presso Ordini Professionali o altri enti pubblici o privati (per es. Fondazioni, Associazioni) per almeno un quinquennio indicando puntualmente le pregresse esperienze, le mansioni affidate ed il ruolo ricoperto, la durata, e l'ente presso sono state svolte;
- o) di essere in possesso eventualmente del titolo di cultura preferenziale allegando certificazione attestante l'abilitazione all'esercizio della professione forense oppure, in assenza, il certificato di compiuta pratica forense;
- p) il possesso di titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.R, N. 487 del 1994;
- q) per i portatori di disabilità, l'indicazione di eventuale ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché l'eventualità necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- r) copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- s) di essere in possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui all'art. 2 del bando;
- t) di avere preso visione di tutti gli articoli del bando e delle condizioni di ammissione al concorso, nonché di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy, allegata al presente bando e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento;
- u) di autorizzare il Titolare ed il Responsabile al trattamento dei dati personali, secondo le modalità e nei limiti della sopracitata informativa sulla privacy, del Regolamento 27 aprile

- 2016, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio c.d. GDPR e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nonché all'utilizzo del proprio indirizzo PEC presso il quale saranno effettuate le comunicazioni inerenti alla procedura selettiva.
2. I candidati disabili, portati di handicap ex art. 104/1992 ovvero ai sensi della L. 170/2010 aventi disturbi specifici dell'apprendimento devono indicare, compilando in punto il format elettronico, gli ausili e/o tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove concorsuali. Ogni necessità specifica dovrà risultare da certificazione medica rilasciata dalla competente Struttura sanitaria pubblica. Tale certificazione deve indicare le limitazioni che la disabilità o il disturbo determinano in funzione delle prove di concorso. In ogni caso i tempi aggiuntivi non potranno eccedere il 50% del tempo assegnato per la prova.
 3. I candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificata, che intendano usufruire dei benefici di cui all'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, dovranno effettuare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità, che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale da parte dell'APSS o da equivalente struttura pubblica. In ogni caso i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" in uno con la candidatura.
 4. Alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, sarà consentita la partecipazione al concorso anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso.
 5. I candidati che sono cittadini di Stati Terzi rispetto all'Unione europea devono allegare alla domanda di partecipazione la copia del permesso di soggiorno in corso di validità.
 6. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio all'estero devono allegare alla domanda di partecipazione il decreto di equipollenza o la determina di equivalenza o gli estremi identificativi della relativa richiesta
 7. I candidati devono allegare copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di partecipazione di cui al successivo art. 5.
 8. Le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione online, i candidati devono utilizzare esclusivamente, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine.
 9. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA". Data e luogo di svolgimento della prova scritta sono resi disponibili sul Portale "inPA" almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa. Tale pubblicazione ha valore di notifica.

Articolo 5 - Esclusione dal concorso

Verrà esaminata la corretta compilazione e l'esaustività della documentazione delle candidature ricevute. In caso di errata o insufficiente compilazione della candidatura o dei documenti richiesti, al candidato può essere richiesta l'integrazione per la regolarizzazione documentale prevista dalla normativa vigente. Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta costituirà causa di esclusione dal concorso. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti generali e specifici dà luogo all'esclusione in qualsiasi momento della procedura di concorso ovvero, se accertato in fase di immissione in ruolo, sarà ostativo alla stipula del contratto e qualora accertato successivamente alla stipula del contratto individuale di lavoro darà luogo alla risoluzione immediata del rapporto di lavoro. Inoltre, qualora il controllo accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni o dei documenti, lo stesso sarà escluso dal concorso anche se risultato idoneo, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Articolo 6 - Comunicazioni e calendarizzazione delle prove

1. Le date e i luoghi di svolgimento delle prove sono resi disponibili sul Portale INPA, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse nonché sarà pubblicata sul sito dell'Ordine degli Ingegneri di Trento <https://trento.ordineingegneri.it>.
2. Ogni ulteriore comunicazione concernente il concorso e le prove selettive ed i loro esiti sarà pubblicata tramite il Portale "inPA" e sul sito dell'Ordine degli Ingegneri di Trento <https://trento.ordineingegneri.it>.

Articolo 7 - Commissione esaminatrice

1. La commissione esaminatrice sarà composta da tre componenti effettivi esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra dipendenti di ruolo delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime nel rispetto del principio della parità di genere, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La commissione è nominata nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.
2. Potranno fare parte della commissione componenti aggiuntivi ove occorranza competenze linguistiche, informatiche non possedute dai membri della commissione.
3. I lavori della commissione potranno essere svolti anche in modalità telematica, garantendo la riservatezza, la sicurezza e a tracciabilità delle comunicazioni

Articolo 8 - La procedura di concorso

La procedura di concorso si articola nelle seguenti fasi:

- **prova scritta**, riservata ai candidati che risultano essere in possesso dei requisiti di ammissione. La prova consiste in una serie di quesiti a risposta articolata attinenti alle materie indicate all'articolo 10 del presente bando. La prova scritta si intende superata con una votazione minima di 18/30 (ventuno trentesimi), il punteggio massimo attribuibile è di 30/30.

La commissione si riserva la facoltà di prevedere la redazione degli elaborati in modalità digitale attraverso la messa a disposizione dei candidati di strumentazione elettronica.

- **prova orale**, riservata ai candidati che hanno superato la prova scritta. La prova consiste in un colloquio volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle materie indicate all'articolo 5 del presente bando. Inoltre, verrà accertato anche il possesso delle attitudini

alla mansione.

La prova orale si intende superata con una votazione minima di 18/30 con punteggio massimo attribuibile di 30 punti

- **valutazione dei titoli** con punteggio massimo attribuibile di 10 punti

La commissione esaminatrice dispone per le prove concorsuali dei seguenti punteggi:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova orale;
- 10 punti per titoli.

Articolo 9 – Materie delle prove d’esame

1. Le seguenti materie sono oggetto delle prove:
 - elementi di diritto amministrativo e costituzionale;
 - disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
 - ordinamento della professione di ingegnere;
 - conoscenza dell’articolazione del sistema ordinistico, con particolare riguardo a quello degli Ingegneri, del ruolo e delle funzioni di ogni sua componente;
 - ruolo e funzioni dell’Ordine degli Ingegneri nonché del Consiglio di Disciplina;
 - il sistema della formazione continua per gli Ingegneri;
 - le competenze dell’Ingegnere nei vari settori professionali;
 - nozioni sulla normativa in tema di privacy (GDPR Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo) e ss.mm.ii;
 - legislazione vigente e passata sull’ordinamento professionale, sull’equo compenso e sulle competenze professionali degli Ingegneri;
 - legislazione provinciale in materia di lavori pubblici, servizi, forniture e attività contrattuale;
 - legislazione nazionale in materia di bandi e di affidamenti nel settore dei Contratti Pubblici;
 - deontologia ed etica professionale degli Ingegneri;
 - abilitazioni specifiche per lo svolgimento dell’attività di ingegnere (collaudi, antincendio, sicurezza);
 - modalità di espletamento della libera professione dell’Ingegnere.
2. durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione esaminatrice.
3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.
4. Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l’esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

5. la mancata partecipazione alle prove nel giorno fissato, per qualsivoglia motivo, anche di forza maggiore equivale alla rinuncia.
6. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, per l'espletamento della prova scritta l'Ordine potrà avvalersi dell'ausilio di società specializzate nella selezione del personale.

Articolo 10 - Valutazione dei titoli

1. Ai titoli è attribuito un punteggio complessivo massimo di dieci punti così suddiviso:
 - a. TITOLI DI CULTURA (fino a 2 punti)
 - 1 punto per avere conseguito una votazione di Laurea compreso tra 101 e 105 su 110; 2 punti per avere conseguito una votazione di Laurea superiore a 105 su 110
 - b. TITOLI DI SERVIZIO (fino a 5 punti)
 - fino a 5 punti per avere svolto attività lavorativa con funzioni di coordinamento presso Ordini Professionali o altri enti pubblici o privati (per es. Fondazioni, Associazioni) con esperienza acquisita oltre il quinquennio.
Verranno assegnati 1 punto per ogni anno di servizio eccedente il quinquennio fino ad un massimo di 5 punti.
La commissione può individuare sotto criteri e relativi punteggi prima di procedere alla valutazione, tenuto conto della qualifica rivestita e del grado di attinenza con l'incarico da conferire e/o con le funzioni di dirigente
 - c. TITOLI DI CULTURA PREFERENZIALI (fino a 3 punti)
 - verrà assegnato un punteggio di 2 punti al concorrente che ha conseguito certificato di compiuta pratica forense.
 - verranno assegnati 3 punti al concorrente che ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense

Articolo 11 - Titoli di preferenza

1. I candidati che abbiano superato la prova orale devono, entro e non oltre i successivi quindici giorni, trasmettere all'indirizzo PEC dell'Ordine ordine.trento@ingpec.eu i documenti originali attestanti il possesso dei titoli di riserva, nonché di preferenza e precedenza a parità di merito, purché dichiarati nella domanda di partecipazione. Qualora i predetti titoli non vengano dichiarati nella domanda di partecipazione o pervengano all'Ordine oltre il termine sopra stabilito, non verranno presi in considerazione.
2. Tali documenti possono essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge, da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000.
3. Le categorie di cittadini che hanno diritto alla preferenza a parità di merito ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.P.R. n. 487 del 1994 sono le seguenti:
 - a. gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - b. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e. gli orfani di guerra;
 - f. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;



- g. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h. i feriti in combattimento;
 - i. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - j. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - n. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - p. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - r. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - s. gli invalidi ed i mutilati civili;
 - t. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - u. gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato.
4. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- 1) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - 2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - 3) dalla maggiore età.
- I titoli di preferenza a parità di merito devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e devono essere mantenuti alla data di assunzione.

Articolo 12 – Graduatoria

- 1. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 12 sulla scorta di quanto disposto e dall'art. 5 DPR n. 487/1994
- 2. Il punteggio finale è determinato in un massimo di 70 punti, è determinato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta (massimo 30 punti) nella prova orale (massimo 30 punti) e per titoli (massimo 10 punti)
- 3. La graduatoria sarà approvata con provvedimento dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento ed il primo classificato sarà dichiarato vincitore sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per essere ammessi all'impiego.

4. La graduatoria finale di merito è pubblicata sul Portale “inPA” (www.inpa.gov.it) e sul sito dell’Ordine degli Ingegneri di Trento <https://trento.ordineingegneri.it> . Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti
5. Dalla data di pubblicazione di cui al precedente punto 4 decorreranno i termini per le eventuali impugnative.
6. La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di due anni dalla data di pubblicazione, fatta salva diversa disposizione legislativa, per ulteriori eventuali assunzioni. Inoltre, la graduatoria potrà essere oggetto di scorrimento o di utilizzo da parte di altre amministrazioni, qualora la normativa lo consentisse.
7. L’inserimento in graduatoria non costituisce in ogni caso un impegno all’assunzione da parte dell’Ordine; esso non vincola in alcun modo l’Ordine nei confronti dei candidati.

Articolo 13 - Costituzione del rapporto di lavoro

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato tramite messaggio PEC dall'amministrazione procedente ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione.
2. Il candidato vincitore è assunto in prova per la durata prevista dal vigente CCNL Comparto Funzioni Centrali.
3. La definitività dell’assunzione è subordinata all’esito favorevole del periodo di prova.
4. Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.
5. Dalla data di assunzione in servizio decorreranno tutti gli effetti giuridico-economici derivanti dall’instaurazione del rapporto di lavoro.
6. Il vincitore che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla assunzione e dalla graduatoria. Qualora il vincitore o l'idoneo assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.
7. Il vincitore sarà assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato con mansioni di Direttore – Area elevate professionalità (categoria EP) CCNL Comparto Funzioni Centrali con conseguente trattamento economico.

Articolo 14 - Accesso agli atti del concorso

Il candidato può esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di concorso, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Gli obblighi di comunicazione ai controinteressati si intenderanno assolti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul Portale InPa da parte dell’Ordine cui sarà indirizzata l’istanza di accesso agli atti e di accesso civico generalizzato. Il Responsabile del Procedimento è l’ing. Francesca Gervasi.

Articolo 15 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196 del 2003, i dati personali forniti dai candidati, compresi quelli eventualmente comunicati con documenti integrativi o altrimenti acquisiti dall'Ordine, sono raccolti presso l'Ordine per le sole finalità di espletamento e gestione della procedura concorsuale e sono trattati successivamente per le sole finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
3. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
4. Al fine della partecipazione al presente concorso, dell'espletamento della relativa procedura, nonché, nell'eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per la finalità di gestione del rapporto stesso, il conferimento di tali dati e l'autorizzazione al trattamento degli stessi sono resi obbligatoriamente dal candidato nella domanda e nelle ulteriori comunicazioni eventualmente necessarie nel corso della procedura.
5. Il titolare del trattamento dei dati è l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento. Incaricati del trattamento sono i soggetti preposti alla procedura concorsuale individuati dall'Ordine nell'ambito della procedura medesima.

Art. 16 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo alla procedura in oggetto è l'ing. Francesca Gervasi.
2. Per eventuali chiarimenti e informazioni i candidati potranno inoltrare apposita richiesta al seguente indirizzo PEC: ordine.trento@ingpec.eu

Art. 17 - Disposizioni finali

1. L'Ordine si riserva la possibilità, in qualunque momento, di modificare, sospendere o non dare seguito alla presente procedura concorsuale ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della stessa.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio alla normativa vigente in materia di concorsi pubblici e, in particolare, alle disposizioni del d.lgs. n. 165 del 2001 e del D.P.R. n. 487 del 1994, nonché a quelle del vigente CCNL del personale non dirigente del Comparto Funzioni Centrali.
3. Avverso il presente bando è proponibile il ricorso, in sede giurisdizionale, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla stessa data.
4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva. Resta ferma la facoltà dell'Ordine di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

5. L'Ordine si riserva analogo facoltà disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

Trento, 9 agosto 2024

La Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Trento
ing. Silvia Di Rosa